ssannunziata@outlook it

Tel.: 073189221

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge

Numero 838

Data 07/04/2024

Fax: 073189221 Cell: 3313929598

SOMMARIO:

7/marzo/2001 n° 62

Il risorto

La Pace della misericordia

Raccolta indumenti

Mio Signore mio Dio

La preghiera

Il percorso di Tommaso

Sinodo in Parrocchia

Notizie della parrocchia

L RISORTO

Diocesi di Jesi PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Notiziario parrocchiale

1 mattino di Pasqua la pietra è stata tolta, il sepolcro è vuoto, il cadavere di Gesù è scomparso. Ci sono però i teli che lo avvolgevano, e il sudario che gli ricopriva il viso avvolto in un luogo a parte. Sono i primi segni di ciò che Maria di Magdala, Pietro e il discepolo che Gesù amava non hanno ancora compreso: egli doveva risorgere dai morti.

Arriveranno altri segni a convincerli: le apparizioni a porte chiuse, il cibo assunto in loro presenza, le lacerazioni dei chiodi sul suo corpo. Poi, a Pentecoste, lo Spirito rende tutto chiaro: Dio l'ha strappato dalla morte, gli ha riconsegnato una Vita senza tempo e in ogni luogo. La stessa Vita che ha pronta per noi, se diamo credito alle parole di Gesù, alla sua promessa di pre-

pararci un posto presso Dio.

Ma Gesù doveva risorgere, non per il privilegio di essere figlio di Dio, né i meriti accumulati con la condotta impeccabile nella propria vita terrena. Tutto ciò rischierebbe di farci credere a posto per la nostra presunta moralità o, viceversa, di farci adagiare nell'ignavia di chi, troppo lontano dal modello, ha già tirato i remi in barca e demanda il suo futuro all'esclusiva bontà del Signore.

Gesù doveva risorgere perché nel proprio cammino è già vissuto da risorto. Non ha barattato la propria salvezza con la rinuncia alla verità; non ha temuto confronti, giudizi e persecuzioni; non ha rimpianto una vita diversa, perché mai ha messo in dubbio la sua risurrezione. E noi?

LA PACE DELLA MISERICORDIA

bello che san Giovanni Paolo II abbia dedicato la domenica successiva alla Pasqua alla misericordia. Il cuore di Dio e la sua attenzione ai miseri giunge a noi proprio con l'evento più importante del cristianesimo, la risurrezione, che evidentemente non abbiamo potuto constatare di persona. «Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto», ci ricorda Gesù. Può capire i nostri dubbi, ma sottolinea che chi non ha fiducia si perde qualcosa di importante e decisivo.

Nel Vangelo di oggi c'è misericordia per i suoi Apostoli impauriti e sconvolti, che Gesù, secondo l'evangelista Giovanni, non lascia troppo tempo orfani della certezza della risurrezione. Non c'è ombra di rimprovero per la lontananza o il tradimento dei suoi amici. Dona la pace e promette lo Spirito, prima di dare l'incarico prezioso di continuare la sua opera di salvezza e riconciliazione.

C'è misericordia per Tommaso, che quasi lo sfida a mostrargli i segni della passione, per poterlo identificare con certezza.

La misericordia di Dio interpella la nostra capacità di misericordia: siamo capaci di metterci nei panni degli

altri, prima di parlare, condannando e giudicando? Siamo capaci di dimenticare torti e offese, quando vediamo pentimento e volontà di fare pace? Siamo capaci di dare fiducia all'uomo e a Dio? Seguire Gesù risorto è anche questo.

BENEDIZIONE DELLA FAMIGLIA NEL TEMPO PASQUALE

ACCOGLI NEL TUO CUORE IL CRISTO RISORTO! POSSA DIO RIEMPIRE LA TUA CASA DI AMORE E SERENITÀ, VEGLIARE SUI TUOI CARI E ASCOLTARE LE TUE PREGHIERE.

Lunedì 08 Aprile	XX SETTEMBRE
Martedì 09 Aprile	VIE GIOVANNI XXIII, S. FRANCESCO
Mercoledì 10 Aprile	S. TOMMASO, CONTRADA VALLE.
Giovedì 11 Aprile	VIA XV APRILE, VIA SARAGAT
Venerdì 12 Aprile	VIA P. NENNI



costruzione di un pozzo d'acqua RACCOLTA INDUMENTI USATI



difficoltà del nostro territorio

MIO SIGNORE E MIO DIO

Chi è signore nella mia vita? Chi considero altolocato, chi riverisco, a chi mi inchino e davanti a lui sospendo le mie parole, perché so di non essere al suo livello, perché lui ne sa molto più di me? Faccio così per te, mio Signore?

Chi è dio nella mia vita?
Chi illumina la mia esistenza,
a lui mi volgo per conoscere i segreti della sapienza,
può permettersi di chiedere e io rispondo,
di chiamare e io vengo,
di indicare e io obbedisco?
Faccio così con te, mio Dio?

Eppure tra tutti i signori e gli dei della mia vita, ne conosco soltanto Uno che è totalmente interessato a me, che non chiede nulla se non per il mio bene e per quello dei miei simili. Sei tu, l'unico Signore e Dio mio.

Mi affido a te e non chiedo altro, perché so che tutto è immaginato e offerto affinché la mia vita sia una lode infinita a te.

La preghiera

Ogni anno, Signore Gesù, Tommaso mi dà appuntamento con i suoi dubbi, con le sue fatiche e mi induce a riprendere la strada che porta alla fede in te, il Crocifisso risorto.

Il passaggio oscuro attraverso l a passione e la morte non è stato un incidente di percorso. Se ora sei risorto e vivo è perché hai accettato quello che sembrava un fallimento: l'inviato di Dio, il suo Figlio, fragile e disarmato, nelle mani dei nemici, ferito e sbeffeggiato e poi messo a morte.

Avverto anch'io, come Tommaso, qualcosa che stride terribilmente con l'immagine che mi sono fatta di Dio e capisco il suo bisogno di vedere e toccare. Per questo oggi ti chiedo di trovare la forza per affidarmi a te e per accettare che tu, lo sconfitto, il perdente, sia veramente il vincitore.

E, quel che è più duro, ti prego di affrontare anch'io i tunnel oscuri che troverò nella mia storia, forte solo della certezza che non sarò abbandonato perché tu sei il mio Signore e il mio Dio.

IL PERCORSO DI TOMMASO

ome ogni anno, la seconda domenica di Pasqua veniamo invitati a compiere lo stesso percorso di Tommaso per passare dall'incredulità alla fede, dal bisogno di vedere e di toccare al riconoscimento di quella relazione unica che ci lega a Gesù.

Dobbiamo dirlo subito: Tommaso non corrisponde a quella "macchietta" che ne ha fatto la tradizione popolare. La sua non è l'obiezione dello spirito positivista che crede solo a quello che cade sotto i sensi. La sua "fatica" è ben altra. E nasce proprio dal dramma che ha vissuto e del quale non riesce a rendersi ragione.

La gioia degli altri apostoli contrasta con il suo atteggiamento, forse perché egli porta ancora le ferite, le sofferenze di quel venerdì che non può dimenticare: Gesù, il Maestro, catturato e condannato, flagellato ed inchiodato alla croce, morto dopo una breve agonia e deposto in un sepolcro. Tutto questo non può essere rimpiazzato da una gioia che sembra quasi cancellare il dramma che è appena accaduto.

In definitiva, lui, Tommaso, non vuole essere vittima di abbagli, non vuole cadere in un'illusione che lascerà poi il posto a una delusione ancor più cocente. Se dunque veramente il Risorto è colui che è stato crocifisso, se è venuto il momento di terminare il lutto e di rallegrarsi, allora egli vuole toccare con mano i segni di quella Passione che l'ha fatto soffrire in modo indicibile...

La passione e la morte non sono dunque un episodio da liquidare in modo affrettato e sbrigativo. È questo il tornante deci vo per giungere alla fede pasquale: accettare che la passione e la morte siano state il passaggio doloroso per giungere alla gloria, lasciarsi alle spalle la sensazione amara di fallimento e di insuccesso ed aprirsi all'azione di Dio che ha pronunciato l'ultima parola sulla testimonianza del Figlio. Da lui, Tommaso, nasce a questo punto una chiara professione di fede: «Mio Signore e mio Dio!». Non la dichiarazione di una verità, ma lo slancio per vivere un rapporto unico, un legame che trasforma e trasfigura l'esistenza.

SINODO IN PARROCCHIA

Ultimo incontro Lunedi 8 APRILE: CHE LINGUA PARLIAMO?

Siamo alla fine di questo cammino della fase parrocchiale, al quinto incontro. Abbiamo iniziato il 29 dicembre 2023 con un incontro introduttivo, abbiamo parlato di cosa è il SINODO: camminare insieme, in una Chiesa come persone che stanno insieme per vivere in Comunione, dove DIO prevale sull'IO, dove lo Spirito Santo deve illuminare le nostre scelte, dove dobbiamo imparare a fare discernimento, dove ci mettiamo in ascolto della Parola e ci lasciamo illuminare in stile sinodale: Tutti insieme ci mettiamo all'ascolto della Parola di DIO, quindi ci mettiamo in ascolto di DIO.

Nell'incontro introduttivo del 29 dicembre 2023 ci ha guidato il brano del cap. 24 del Vangelo di Luca (vv. 13-49), che vede protagonista Gesù con i due discepoli diretti ad Emmaus, è stato scelto come paradigma biblico della fase sapienziale del Cammino sinodale delle Chiese in Italia. In effetti, la dinamica che si instaura tra il Risorto e i due viandanti è molto istruttiva per comprendere il discernimento cristiano in chiave biblica. Ci eravamo prefissati di fare poi 4 incontri, come indicato dalla proposta della nostra DIOCESI DI JESI, entro il 20 aprile 2024, ci siamo impegnati a vivere la conversazione spirituale:

22 Gennaio 1 Incontro: Formarsi come cristiani adulti nella vita e nella fede.

Brano biblico: Gv 7,37-44 "Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me. Come dice la Scrittura: Dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva"....... Guidati da Don Federico Rango

26 Febbraio 2 Incontro: Formarsi alla vita in Cristo: l'iniziazione cristiana e l'accompagnamento nella vita.

Brano biblico: Mt 3, 13-17 Allora Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: "Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?". Ma Gesù gli rispose: "Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia"... Guidati da Don Venish.

18 Marzo 3 Incontro: La vita come linguaggio: annuncio e testimonianza.

Brano patristico: Lettera a Diogneto 5-6: I cristiani non si differenziano dagli altri uomini né per territorio, né per il modo di parlare, né per la foggia dei loro vestiti......Risiedono poi in città sia greche che barbare, così come capita, e pur seguendo nel modo di vestirsi, nel modo di mangiare e nel resto della vita i costumi del luogo, si propongono una forma di vita meravigliosa e, come tutti hanno ammesso, incredibile...

guidati da riflessioni video di SABINO CHIALA' (priore della Comunità di BOSE) che introduce alla DIOGNETO, e della Professoressa Rosalba MANES.

8 Aprile Incontro 4: Che lingua parliamo?

Brano biblico: At 2, 1-13 Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue.

Siamo alla PENTECOSTE, dobbiamo reimparare ad accogliere lo Spirito Santo che abbiamo ricevuto nei sacramenti del Battesimo e della Confermazione. D.Venish ci guiderà alla lettura e spiegazione del brano e poi andremo con delle domande, che ci sono state suggerite, a fare una Conversazione Spirituale.

À che cosa ci serve questo cammino? Ad imparare lo stile sinodale della Conversazione Spirituale, dove illuminati dallo Spirito Santo, riusciamo a vivere in Comunione tra di noi e con il Signore.

Cosa è emerso negli incontri fatti sino ad ora? La necessità di curare le relazioni all'interno della chiesa tra i gruppi e le persone, di curare le relazioni con l'esterno della chiesa, di reimparare a pregare: Il Signore non è una Bottega dove entro solo quando ho bisogno, di fare un cammino di formazione, di riscoprire il battesimo, di una diversa comunicazione, di riportare la Messa alla sua origine: Comunione tra le persone e con il Signore, nell'esercizio della carità non limitarsi alla elemosina ma recuperare l'incontro e la relazione con l'altro....

In questo ultimo incontro, dopo la PASQUA che ancora non abbiamo capito nella sua interezza, dobbiamo arrivare alla nostra PENTECOSTE per accogliere lo SPIRITO SANTO che ci possa consentire una conversione nel Cuore, in grado di farci cambiare Vita e di vivere da RISORTI nel Signore con la doppia cittadinanza sia in Terra che in Cielo.

Vi aspettiamo per condividere questo momento di cammino insieme che ci fa essere Chiesa in Comunione.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE			
Seconda settimana del Tempo di Pasqua e della Liturgia delle Ore			
2° DI PASQUA DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA At 4,32-35; Sal 117 (118); 1 Gv 5,1-6; Gv 20,19-31 Otto giorni dopo venne Gesù. R Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia. Ore 16.00 Celebrazione della prima Confessione dei bambini della terza elementare ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE (s) Is 7,10-14; 8,10c; Sal 39 (40); Eb 10,4-10; Lc 1,26-38. Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce. R Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.	7 DOMENICA LO Prop 8 LUNEDÌ LO Prop	Ore 09.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario Ruggeri Nella per Aldo e Maria. Fam. Bartolucci per Bruno e Maria. Gloria Josefina Serloni per Floriano Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale Per la comunità Ore 16.00 festa del perdono C. Parrocchiale Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario Giacani Teresa per Gianfranco, Mariola, Nazzareno, Maria, def. Fam. Cinzia e Paola per Enrico, Serafina, Italia e Giuseppe. Ore 9.00 Santa Messa in Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario Luciana Rossetti per Zelia, Olinto, Anna e Pietro. Lucia Megale per le priprie intenzioni. Ore 15.00 Funerale di Marisa Bricuccoli	
At 4,32-37; Sal 92 (93); Gv 3,7-15 Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. R Il Signore regna, si riveste di maestà. Opp. Regna il	9 MARTEDÌ LO 2° set	Ore 21.15 Incontro sinodo in parrocchia Ore 9.00 Santa Messa con le lodi - C. Crocifisso Libera. Ore 10.30 Santa Messa Casa di Riposo	
Signore, glorioso in mezzo a noi. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia. At 5,17-26; Sal 33 (34); Gv 3,16-21 Dio ha mandato il Figlio nel mondo, perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. R Il povero grida e il Signore lo ascolta. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.	10 MERCOLEDÌ LO 2° set	Ore 21.15 INCONTRO CON I CATECHISTI/EDUCATORI Ore 09.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso - Adorazione Eucaristica • UNITALIS PER MARIELLA BROCANELLI E DEF. UNITALISNI.	
S. Stanislao (m) At 5,27-33; Sal 33 (34); Gv 3,31-36 <i>Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa</i> . R Ascolta, Signore, il grido del povero. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.	11 GIOVEDÌ LO 2º set	Ore 9.00 Santa Messa con le lodi - C. Crocifisso • Libera.	
At 5,34-42; Sal 26 (27); Gv 6,1-15 Gesù distribuì i pani a quelli che erano seduti, quanto ne volevano. R Una cosa ho chiesto al Signore: abitare nella sua casa. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.	12 VENERDÌ LO 2º set	Ore 9.00 Santa Messa con le lodi - C. Crocifisso Libera. Ore 21.15 Preghiera comunitaria (lectio divina)	
S. Martino I (mf) At 6,1-7; Sal 32 (33); Gv 6,16-21. Videro Gesù che camminava sul mare. R Su di noi sia il tuo amore, Signore. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.	13 SABATO LO 2º set	Ore 15.00 Catechismo dei bambini della 1°, 2° elementari. Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario "Die septimo" di Marisa Bricuccoli. Capomagi Alessandra per Maria Leonia, Gino e Vanda. Pro def. Fam. Pittori.	
3ª DI PASQUA At 3,13-15.17-19; Sal 4; 1 Gv 2,1-5a; Lc 24,35-48. Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno. R Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.	14 DOMENICA LO 3° set	Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • FAM. Brega per Ludovico (14° anno) Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale • Per la Comunità • Battesimo di Zucchi Elia Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • Pietro Giacani per Maria e Gianfranco. • Fam. Zannotti per Valeria e Rino. • Fam. Sartori per Felice e Emili.	

• LUNEDÌ 08 MARZO ORE 21.15 QUARTO INCONTRO SINODO IN PARROCCHIA.

La tradizionale raccolta degli indumenti usati a favore della Caritas diocesana. I sacchi chiusi e con indumenti in buono stato e puliti possono essere portati venerdì 19 e Sabato 20 (fino alle ore 13.00). NON PRIMA (LASCIARE DAVANTI IL GARAGE PRESSO LA CANONICA -via Castello,19).